

LEGGI DI STABILITÀ 2016/ Il maxi-emendamento del governo alla manovra

Rivalutazione quote all'8%

Nella nuova tornata l'aliquota è uguale per tutti

DI VALERIO STROPPA

Rivalutazione di quote e terreni detenuti da persone fisiche con aliquota all'8% per tutti. Nella nuova tornata di ridefinizione del costo fiscale dei cespiti non vi saranno più differenze. Nel caso delle quote, la medesima aliquota si applicherà alle partecipazioni qualificate e non. E per gli immobili rivalutati ai sensi della legge n. 342/2000 i maggiori valori iscritti in bilancio si considereranno fiscalmente riconosciuti con effetto dal periodo di imposta in corso alla data del 1° dicembre 2017. Lo prevede il maxi-emendamento del governo alla legge di stabilità 2016, presentato ieri, che riproduce il testo uscito dalla commissione bilancio del senato (si veda *ItaliaOggi* di ieri) e su cui l'aula voterà la fiducia.

Esportazione auto. Viene posto un freno al fenomeno delle radiazioni «fantasma» di automobili, già denunciato dalle associazioni di categoria e che comporta anche l'evasione delle tasse auto (si veda *ItaliaOg-*

gi del 4 novembre scorso). Con una modifica all'articolo 103 del Codice della strada, viene stabilito che la cancellazione dal Pra potrà avvenire solo dopo la comprovata reimmatricolazione all'estero del veicolo, attraverso l'esibizione entro 60 giorni della documentazione doganale di esportazione.

Rientro cervelli. Doppio binario per i lavoratori altamente qualificati residenti all'estero che hanno già scelto di tornare a lavorare in Italia. Coloro che lo hanno fatto tra il 1° marzo e il 6 ottobre 2015, in applicazione delle norme di cui alla legge n. 238/2010, potranno continuare ad applicare tali agevolazioni per gli anni 2016 e 2017. Si tratta cioè del meccanismo che rende imponibili ai fini Irpef il 20% del reddito per le donne e il 30% per gli uomini. In alternativa, i «cervelli» potranno optare per il nuovo meccanismo incentivante previsto da decreto internazionalizzazione (dlgs n. 147/2015), con le modalità che saranno definite con provvedimento dell'Agenzia delle entrate da emanarsi entro il 31 marzo 2016.

Caf. Nuovi tagli ai compensi spettanti ai Centri di assistenza fiscale. Lo stato ridurrà gli stanziamenti di 40 milioni di euro nel 2016 e di 70 milioni di euro annui a partire dal 2017. Sarà un decreto del Mef, da emanare entro il 31 gennaio 2016, a rimodulare gli importi unitari in modo da raggiungere gli obiettivi di risparmio di spesa fissati dalla legge.

8 e 2 per mille. Si riduce ancora la quota dell'8 per mille Irpef a gestione statale. Le somme destinate all'erario per interventi straordinari scenderanno di 10 milioni di euro annui dal 2016. Analoga

limatura per il 2 per mille, che i contribuenti possono destinare a favore dei partiti politici. Il plafond massimo scenderà di 10 milioni di euro nel 2016 e di 20 milioni annui dal 2017. Pertanto i movimenti politici potranno contare su un finanziamento massimo di 17,1 milioni l'anno prossimo (anziché 27,1) e su 25,1 milioni dal 2017 (anziché 45,1).

Iva super-ridotta pubblicazioni. L'aliquota Iva del 4%, già prevista per gli e-book, viene estesa ai giornali, notiziari quotidiani, dispacci delle agenzie di stampa e periodici online.

Agevolazioni prima casa. Si amplia l'agevolazione sull'imposta di registro per l'acquisto dell'abitazione principale. La nuova disposizione prevede l'applicazione dell'aliquota agevolata del 2% anche se il contribuente compra una nuova abitazione prima di vendere il precedente immobile (già oggetto di agevolazione). Il beneficio spetterà a condizione che detto immobile venga alienato entro un anno dalla data dell'atto di acquisto.

Immobili strumentali per natura. Introdotta un'imposta sostitutiva per gli imprenditori individuali che, alla data del 31 ottobre 2015, possiedono beni immobili strumentali per loro natura. Tali beni potranno essere esclusi dal patrimonio dell'impresa, con effetto già dal 2016, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'Irpef e dell'Irap nella misura dell'8%, da applicare alla differenza tra il valore normale dei beni e il relativo valore fiscalmente riconosciuto. I contribuenti interessati dovranno esercitare l'opzione entro il 31 maggio 2016.

Sabatini bis, c'è il codice

Arriva il codice tributo per la Sabatini bis. Con la risoluzione n. 96/E diffusa ieri l'Agenzia delle entrate istituisce il codice tributo per consentire ai soggetti titolari di reddito di impresa di utilizzare in compensazione, tramite modello F24, il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi, introdotto dal decreto competitività (decreto legge n. 91/2014). Il nuovo codice tributo, da utilizzare a partire dal 1° gennaio 2016, è il seguente: 6856 (Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi - art. 18, dl 24 giugno 2014, n. 91).

